



*ša nagba imuru
colui che tutto vide*

Accademia delle Antiche Civiltà

Seminario sulla civiltà ittita

"I mille dèi di Hatti: religione ufficiale e culti locali nell'Anatolia del II millennio a.C."

**Relatrice : Prof.ssa Marie-Claude Trémouille
dottoressa in Ittitologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche.**

lunedì 26 e martedì 27 maggio 2014 ore 14.00 – 17.00

Nel secondo millennio a.C. l'Anatolia vede sorgere una nuova potenza politica e culturale, quella degli Ittiti. Le prime attestazione della presenza di questa popolazione indoeuropea sono state ritrovate nella antica città di Kanish che le fonti ittite chiamavano Nesha.

Quando, poco più di un secolo fa, un gruppo di archeologi tedeschi cominciò a scavare nelle grandi rovine non identificate presso il villaggio di Bogazköy nel cuore dell'altipiano anatolico, vennero alla luce migliaia di tavolette cuneiformi, scritte per la maggior parte in una lingua che fino ad allora era apparsa solo in alcune tavolette, due delle quali trovate a El Amarna in Egitto.

Fin da un primo esame, con l'aiuto dei testi redatti in accadico (babilonese), lingua già ben conosciuta, gli studiosi compresero che si trattava degli archivi della città di Hattusa, capitale dell'Impero Ittita (Hatti), il cui ricordo era già tramontato agli albori dell'età classica.

Pochi anni dopo fu avviato il deciframento della lingua ittita, che, nella sorpresa generale, risultò essere indoeuropea. Gli studi linguistici e filologici permisero di ricostruire la storia, le leggi, i costumi e la religione, coi suoi rituali, la magia e le feste, dell'Anatolia del II millennio a. C., dominata dall'Impero ittita.

Il seminario in oggetto vuole fotografare il grande affresco culturale che ha caratterizzato questa civiltà: gli Ittiti stessi quando parlavano delle loro divinità si riferivano ad esse come ai "mille dèi di Hatti" a significare che il loro pantheon era composito, ossia oltre ai loro propri dèi ne facevano parte anche quelli dei popoli che venivano via via inglobati nella loro sfera d'influenza politicoamministrativa.

Anche se è necessario parlare di religione ufficiale e di culti locali ciò non significa che siamo in presenza di una dicotomia tra le divinità ittite e quelle straniere ma al contrario serve ad evidenziare lo sforzo dei regnanti ittiti per amalgamare ed assimilare i vari culti religiosi presenti nei territori assoggettati.

Accademia delle Antiche Civiltà

**via Gherardini, 5 – 20145 Milano
c/o Edizioni Terra Santa**

Per informazioni, per conoscere i piani di studio, gli orari, le modalità d'iscrizione, i seminari, le ulteriori iniziative dell'Accademia delle Antiche Civiltà si può contattare la Segreteria:

info@anticheciviltà.it

www.anticheciviltà.it

tel: 335 5419687 - 328 6859024

